NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

MALGRADO GLI ACCORDI DI OLLENHAUER CON LA D.C.

Un borgomastro comunista eletto dai socialdemocratici a Solingen

Oltre 100 milioni di marchi stanziati da Krupp e dai grandi industriali per i partiti sostenitori del riarmo - Un incontro di Draper col cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 20 — La rivista "Neues Europa" ha rivelato oggi che Alfred Krupp e la confederazione dell'industria pesante hanno stanziato per spese elettorali 103 milioni di marchi, da suddividersi tra i partiti i quali si impegnano a sostenere anche in seguito il riarmo della Germania

Sessanta milioni sono già stati assegnati al partito clericale, diciotto al partito liberale, e, ciò che è più clamoroso, venticinque milioni alla direzione del partito socialdemocratico.

Per esplosive che siano, queste rivelazioni non possono troppo sorprendere e vanno unite ad altre notizie di tal genere diffuse dall'«Abendpost» riguardanti Walter Freitag, presidente del sindacato della Germania occidentale e deputato della socialdemocrazia, il quale ha investito 160 mila marchi nella Banca della Renania-Westfalia, nota per aver ieri finanziato Hitler e per appoggiare oggi la ripresa della produzione bellica.

Il Freitag non è stato capace di smentire e ben difficilmente lo potrà fare il dirigente del partito, Ollenhauer.

Queste notizie hanno richiamato oggi l'attenzione sui gravi orientamenti dei dirigenti della socialdemocrazia e sugli sforzi esplicati dalla diplomazia statunitense per realizzare una coalizione tra essi e il cancelliere Adenauer

La settimana scorsa, il vicedirettore della sezione tedesca del Dipartimento di Stato, Kellermann, si era recato a Bonn per chiedere al cancelliere d.c. di incontrarsi immediatamente con Ollenhauer e negoziare con lui un accordo per una base comune di politica estera. Ieri, il sostituto dello alto commissario americano, Reber, ha avuto con il *leader* socialdemocratico una lunga conversazione. Infine, oggi, il rappresentante permanente degli Stati Uniti nel Consiglio atlantico, Draper, è giunto a Bonn ed ha conferito con Adenauer.

Draper, — è il caso di ricordarlo — è vice-presidente della "Dillon Read Company" ed è strettamente legato al capitale tedesco. Egli ha investito nell'altro dopoguerra 200 milioni di dollari nella Ruhr e, nella sua veste di capo del Dipartimento economico del governo militare americano in Germania, egli si è fatto conoscere in questo come avversario accanito della smilitarizzazione. Nominato poi sottosegretario alla guerra, quindi dedicatosi per qualche tempo ai suoi affari privati, è ritornato in Europa mesi orsono con la ferma intenzione di mettere a frutto i capitali investiti nell'industria pesante tedesca.

Da questi sommari dati biografici è già possibile ottenere un'indicazione sulla natura del suo colloquio con Adenauer. Altre ne fornisce il "Tagesspiegel", il quale scrive che il Consiglio atlantico si sarebbe convinto della «necessità» di includere Bonn nel Patto atlantico. Draper è venuto ad informare il cancelliere proprio di questo fatto, riferendogli che «l'opposizione dei membri della NATO all'ammissione della Germania è in diminuzione» e che quindi su tale base può essere trattato un accordo con i socialdemocratici mirante ad imbrigliare e superare la vivissima resistenza avutasi ultimamente in Germania occidentale alla politica di riarmo

Potrà essere raggiunto un accordo così vergognoso per la direzione della socialdemocrazia? E' certo troppo presto per un «sì» o per un «no», e solo si può rilevare che da ambedue le parti, «governo» e «opposizione», stanno facendo passi seri per gettare acqua sul fuoco della polemica

A parte il numero di probabilità che questi mercanteggiamenti hanno di riuscire rimane il fatto che la base socialdemocratica è sempre più delusa dalla politica della direzione di destra e sempre più è intenzionata di lottare in modo concreto contro i trattati

A Solingen, la grande città industriale nota per i suoi acciai, il gruppo consiliare socialdemocratico ha votato per l'elezione di un borgomastro comunista, mandando così a monte l'accordo concluso a Bonn da Ollenhauer con Adenauer per l'elezione di un sindaco d.c. Il compagno nominato borgomastro, nonostante i fulmini della direzione socialdemocratica, aveva già retto negli anni scorsi il comune fornendo una prova lusinghiera sotto tutti gli aspetti, ciò che ha convinto i 17 consiglieri socialdemocratici ed un consigliere federalista ad unire il loro voto a quello dei sette consiglieri comunisti

SERGIO SEGRE

L'Inghilterra protesterà per gli inquisitori nelle navi

LONDRA, 20. — In ambienti assai vicini al «Foreing Office» è stato dichiarato oggi che l'Inghilterra farà «una energica protesta» a Washington contro le indagini del FBI sulle opinioni politiche dei marinai britannici appartenenti agli equipaggi dei piroscavi inglesi, che approderanno nei porti americani.

HO CI-MIN SALUTA IL 6° ANNIVERSARIO DELLA LOTTA

Il bilancio di vittoria del popolo vietnamita

220.000 soldati colonialisti messi fuori combattimento nel corso di sei anni - Quasi tutti i territori del nord liberati

SCIANGAI, 20. — In occasione del 6. anniversario della guerra di resistenza nazionale del Viet Nam contro gli aggressori francesi, l'*Agenzia di notizie vietnamita* ha annunciato ieri che l'Esercito popolare ha messo fuori combattimento in questi 6 anni più di 220.000 soldati ed ufficiali nemici. La maggior parte del territorio del Viet Nam settentrionale è stato liberato. La guerra contadina nel Viet Nam centrale e meridionale si sta in[illegible]ndo.

I lavoratori del Viet Nam — riferisce l'Agenzia — stanno sviluppando il movimento di emulazione per aumentare la produzione industriale ed agricola in modo da fornire all'Esercito popolare quanto gli occorre. Fiduciosi nella vittoria, il popolo di [illegible] sta intensificando la lotta contro i colonialisti

L'*Agenzia di notizie vietnamita* riferisce inoltre che il presidente Ho Ci-min ha rivolto ieri il seguente messaggio al popolo:

«Oggi entriamo nel settimo anno della nostra resistenza nazionale. Noi tutti vediamo come le nostre forze si consolidano ogni giorno che passa, mentre il nemico diventa sempre più debole.

«Dopo la campagna condotta alla fine del 1950 nelle regioni di frontiera, abbiamo avuto l'iniziativa delle operazioni militari sui fronti del Viet Nam settentrionale, mentre il nemico è costretto a tenersi passivo. Al principio dell'anno abbiamo conseguito grandi vittorie nelle battaglie per Hoa Rin; verso la fine dell'anno, abbiamo ottenuto altre vittorie nell'operazione offensiva condotta nella parte nord-occidentale del paese.

«Le nostre grandi vittorie e le gravi sconfitte del nemico hanno polarizzato l'attenzione pubblica in Francia e nel mondo intero. Persino la cerca dirigente coloniale francese è costretta ad ammettere che la guerra nel Viet Nam provoca grandi difficoltà ed ha seminato il panico in Francia. Il nemico sta subendo gravi rovesci per una serie di ragioni: non soltanto perchè incontra la risoluta resistenza del nostro popolo, ma anche per la protesta contro l'aggressione espressa dal [illegible] francese e dai popoli del mondo; il morale delle truppe francesi si abbassa continuamente; ogni giorno vede l'aggravarsi delle contraddizioni interne nel campo degli imperialisti

«Abbiamo ottenuto importanti vittorie grazie alla salda unità del nostro popolo, all'eroica lotta delle nostre truppe ed alla giusta direzione del nostro governo e del partito. Inoltre, i nostri fratelli — i popoli dell'Unione Sovietica, della Cina e delle democrazie popolari — stanno rafforzando la loro potenza. Il campo mondiale della pace e della democrazia si sta estendendo ogni giorno che passa.

«Tutti i nostri compatrioti — prosegue il messaggio — debbono stringersi più strettamente attorno al partito ed al governo per partecipare ancora più attivamente al movimento di resistenza, all'emulazione per lo sviluppo della produzione, contribuendo alla causa della resistenza in modo da coronare con la vittoria la lunga e combattuta lotta, e da completare l'edificazione nazionale.

«Nel settimo anno della nostra resistenza nazionale, tutti i nostri compatrioti, tutti i combattenti ed i quadri, debbono raddoppiare i loro sforzi per conseguire nuove e maggiori vittorie.

«La nostra resistenza terminerà indubbiamente con la vittoria! Viva l'indipendenza e l'unità del Viet Nam!».

ACCETTANDO DI FIRMARE LE SEDICENTI «RIFORME» DEI COLONIALISTI

Il Bey di Tunisi cede ai francesi sotto la minaccia di essere esautorato

Carri armati ed aerei a reazione mobilitati per intimidire l'ottantenne sovrano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — Tutto si è svolto secondo il classico stile delle vecchie imposizioni coloniali, quando si otteneva che l'avversario firmasse i trattati, sotto la minaccia di una pistola, senza avere neppure il tempo di leggere quello che vi era scritto. Anche il Bey di Tunisi stamattina ha firmato; forse, neppure lui sa bene che cosa ha firmato, ma che cosa importa? Il governo di Parigi ed i suoi rappresentanti nella Colonia gridano vittoria.

Con le loro divisioni, con gli aerei a reazione, con lo stato d'assedio, i massacri e le Corti marziali, con la minaccia di destituire il Sovrano e di deportare i suoi figli, i francesi sono riusciti ad ottenere che il vecchio Bey, quasi ottantenne, ponesse il suo sigillo in fondo ai due decreti chiamati ironicamente «piani di riforma».

Il Residente francese de Hauteclocque era arrivato a Tunisi con un aereo speciale, nel corso della notte: il testo nell'*ultimatum* che egli portava con sè era stato reso ancora più insolente dagli ultimi ritocchi. Il Sovrano avrebbe avuto solo qualche ora di tempo per rispondere, giacchè l'*ultimatum* scadeva alle 16 di oggi, anzichè all'alba di lunedì, come si era detto in un primo tempo.

Pinay aveva fatto spargere, con molta insistenza, la notizia che tutti i ministri erano invitati a non lasciare la capitale, per render possibile la loro convocazione eventuale, in serata, con un solo colpo di telefono. Si era creata, insomma, un'atmosfera di dichiarazione di guerra.

Il messo francese, de Boissesson, alto funzionario della Residenza, aveva l'incarico di consegnare al sovrano il messaggio del governo francese alle 11,30. Lungo la strada che egli doveva percorrere, per recarsi da Tunisi al palazzo reale di Cartagine, sostavano grossi reparti di truppa e di polizia la sua vettura era scortata da numerosi agenti in motocicletta, con i mitra appoggiati sul petto. Era impossibile per chiunque avvicinarsi alla residenza del Sovrano, completamente assediata dai soldati francesi e sorvolata senza interruzione da aerei a reazione che passavano e ripassavano a bassissima quota, per far risonare in ogni stanza l'urlo mostruoso dei loro motori.

De Boissesson è entrato nel palazzo in compagnia di un ufficiale armato, e vi è rimasto circa un'ora. Il linguaggio con il quale egli doveva rivolgersi al Bey non ammetteva replica. Se i primi due capitoli del cosiddetto «piano di riforma» non fossero stati firmati immediatamente, tre figli ed il genero del sovrano sarebbero stati deportati ed il Bey stesso avrebbe dovuto lasciare il suo posto ad un consiglio di reggenza, incaricato di firmare in sua vece. I cannoni, i carri armati, i mitra, che il Bey poteva scorgere affacciandosi ad una finestra, rendevano concreta ed immediata la minaccia.

Un'ora e mezza più tardi, la Residenza annunciava che il sovrano aveva firmato. Che è accaduto nel palazzo? Qualsiasi supposizione è possibile, tanto più che, in attesa di fabbricare una loro versione degli avvenimenti, le autorità francesi non dicono una sola parola sul carattere e sul tenore del colloquio fra il Bey ed il loro messaggero.

Ma, a Parigi, ci si chiede adesso, negli ambienti meno avvelenati dallo spirito colonialistico, se, in queste condizioni, i dirigenti francesi possano illudersi davvero di aver vinta la partita.

Le stesse corrispondenze dei giornali governativi riconoscono che, agli occhi di ogni tunisino, prima ancora della visita di de Hauteclocque al palazzo reale, tutto quello che il Bey poteva fare stamane, non aveva alcuna importanza, poichè si sapeva in anticipo che egli avrebbe agito sotto la minaccia delle armi.

Gli eventi di questa drammatica giornata avranno come unico effetto di accumulare nuovo odio contro l'oppressore e di indurre ogni patriota a battersi con maggior energia per la libertà del suo Paese. La firma dei due documenti non modifica quindi i rapporti tra le due forze in presenza. E' impossibile far credere all'opinione mondiale che la capitolazione — che è gamari, solo provvisoria — del Sovrano, rappresenti «una concessione alle aspirazioni del popolo tunisino».

GIUSEPPE BOFFA

Il Neo Destur chiede un Congresso antimperialista

IL CAIRO, 20. — La delegazione al Cairo del partito tunisino Neo-Destur ha consegnato al Ministro egiziano degli esteri «ad interim» Fathi Radwan ed al Segretario generale «ad interim» della Lega araba, Ali Nawazi, una nota in cui chiede la convocazione di un «Congresso anti-imperialista», al quale dovrebbero essere invitati «tutti gli Stati nemici dell'imperialismo, qualsiasi forma di governo essi abbiano».

Al termine di quattro ore di dibattiti, il Comitato politico della Lega araba ha diramato stasera, un comunicato nel quale dichiara che «i problemi della Palestina, del Marocco e della Tunisia hanno figurato all'ordine del giorno della riunione» del Comitato stesso ed aggiunge che una nuova seduta avrà luogo domani.

Tragica fine a Memphis di due fratelli siamesi

Unito per la testa al fratellino morto, il piccolo John Flowers è spirato prima dell'intervento chirurgico

NEW YORK, 20. — Una nuova operazione per la separazione di due gemelli siamesi è stata precorsa oggi all'ospedale di Memphis dalla tragica fine dei due piccoli. Dei due bimbi, uno era già morto quando è giunto in sala operatoria, l'altro è deceduto pochi minuti prima che i chirurghi iniziassero il difficile intervento inteso a dividerlo dal cadaverino.

Come i due fratelli Brodie, operati ier l'altro a Chicago anche i due siamesi di Memphis erano congiunti per la testa, sì che la loro vita sarebbe stata un vero tormento per entrambi. I bimbi — John e Edward Flowers — avevano quattro mesi.

A Chicago, invece, i fratelli Brodie hanno sorpassato la sessantunesima ora della loro vita dopo l'audace operazione che ha separato le loro teste. Tuttavia, il loro stato permane grave. I medici hanno dichiarato che il più piccolo, Rodney, «preferito» intenzionalmente dal chirurgo, che gli ha lasciato le parti e gli organi comuni, va migliorando.

Il piccolo Roger Lee, invece, si trova «quanto mai vicino alla morte».

S'inabissa in mare un aereo «Vampire»

FOGGIA, 20. — Un *Vampire*, partito dall'aeroporto di Amendola, è scomparso in mare questa notte a circa un miglio e mezzo dalla costa di Palese (Bari). Alcuni pescatori hanno visto cadere l'apparecchio, ma è poi scomparso in mare. Poco prima il pilota, primo aviere allievo sergente pilota Lino Zoccarato, di 24 anni, da S. Giorgio Persiche (Padova), aveva chiesto di poter atterrare all'aeroporto di Palese, poi non aveva dato più notizie di sè. Vane sono risultate le ricerche fatte finora da mezzi dell'aeronautica e della marina per ritrovare i resti del *Vampire*.

Un cane tenta di attraversare la Manica

CALAIS, 20. — Un cane ha tentato oggi la traversata della Manica ma la sua fatica non è stata coronata da successo.

Il cane aveva seguito il suo padrone sul battello postale diretto a Dover, ma era stato scacciato perchè egli sapeva che le autorità inglesi non avrebbero permesso al cane di mettere piede in Inghilterra.

Quando il battello ha lasciato la banchina il cane è saltato nell'acqua ed ha cominciato a nuotare vigorosamente per seguire il padrone.

E' stato poi tratto a bordo di un peschereccio a circa un miglio dalla costa inglese quando ormai era privo di forze. Questa sera il cane è stato riportato a Calais ed ora è in attesa che il suo padrone ritorni.

Angers e Bordeaux minacciate dalle acque

Le paludi di Monteliban sono diventate un mare

BORDEAUX, 20. — Le inondazioni nella regione di Bordeaux sono le più gravi registrate nella zona da 50 anni a questa parte. Mentre alla Reole il livello della Garonna va diminuendo di un centimetro all'ora dopo aver raggiunto alle due di questa notte la quota massima di m. 8,75, a Bordeaux l'acqua seguita a salire di 2 cm. l'ora dietro le dighe costruite ai limiti della città, e i quartieri settentrionali sono minacciati.

Per tutta la notte squadre di operai hanno continuato i lavori di arginamento, ma nelle campagne molte strade sono interrotte e centinaia di fattorie e case isolate si trovano sotto la minaccia delle acque. Le paludi di Monteliban sono trasformate in un vero e proprio mare

Anche la valle della Loira è inondata e la città di Angers è minacciata

Animali preistorici nel deserto di Gobi

MOSCA, 20. — (Tass) Due volumi di documenti sulle risorse naturali, sui rettili e i mammiferi della Repubblica popolare mongola sono stati preparati per la stampa.

Quest'opera è il risultato di tre anni di ricerche condotte da una speciale spedizione di paleontologi sovietici nel deserto di Gobi (Repubblica popolare mongola) Gli scienziati sovietici hanno scoperto e studiato nei particolari i resti degli animali che abitarono centinaia di milioni di anni fa queste terre perpetuamente aride.

Per prevenire e curare rapidamente:

INFLUENZA
RAFFREDDORI
MALATTIE REUMATICHE

ASPICHININA

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

L'ASPICHININA è prescritta dai medici di tutto il mondo per la sua pronta e costante efficacia.

DOMUS AUREA
Via Ripetta, 147 148
Esteso assortimento in articoli da regalo
Ingressi - Sale da pranzo - Guardaroba - Tappezzerie
TAVOLI DA GIOCO

I REGALI PIU' GRADITI PER LE FESTE DI NATALE
CALZATURE BONAFONI
LE SCARPE PIU' ELEGANTI ai PREZZI più BASSI di Roma
VISITATE I NOSTRI NEGOZI:
Via del Gambero, 25
Via Cola di Rienzo, 148-150
Via Merulana, 8
Via Nazionale, 57-58-59
Via Magna Grecia, 109-115
Via Filippo Turati, 9-11
Via del Pantheon, 52-53
Via S. Francesco a Ripa, 160
Via Appia Nuova, 103A 103B
Corso Vitt. Emanuele, 25-27

MAGO di Toledo - Laureato
Univ. Latine, Paris - Guaritore fama mondiale - Aiuta, consiglia: Amori, affari, malattie - Anche scrivendo - Vico Tofa 64, Napoli

ESTINTORI NUTI FIRENZE

RATE 2.000 BORLETTI TUTTE LE MARCHE
CELIA OCCASIONI - RIPARAZIONI CAMBI - V. dei SABELLI, 38 ang. V. EQUI (S. LORENZO) T. 491273

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. «LUCEWATT» fabbrica resistenze, mica, nichelcromo, refrattari - Assortimento termostati e resistenze corazzate - Rappresentante esclusivo fili nichelcromo «Kanthal» - Via Scipioni 107, Roma 33447-375180 4480

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Miano Napoli, Chiaia 238

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo, ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7002

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili «microtica» Via Porta Maggiore 61. Telefono 777.435) Richiedere opuscolo gratuito 4731

IMPERMEABILI, Galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica, naylon. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratori specializzato. Luga 4-A. (683 707) 4114

GUADAGNERETE 12 mila 292 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco. Pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere: Fazio - Casella Postale 53, Palermo. 10205

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. CORSI celeri economicissimi scoppio Diesel. «STRANO». Visitateci! Emanuele Filiberto 80, Reboris. 222049

7) OCCASIONI L. 12

A. SINGER - SINGER rate, senza cambiali banca: Tevere. 33 (Piazza Fiume)

BAMBOLE bellissime infrangibili camminanti vende Fabbrica Artigiana. Magnanapoli, 9 (Piazza Venezia). 4090

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre. VISITATECI

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili «Babusci»!!! Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDI - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI. Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni: Cantù - Meda - Giussano - Mariano - Murano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Colarietto (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra, 47 4070
Oggi esposizione

A. GALLERIA mobili «VONA» colossale assortimento. Oltre 200 ambienti, tutti stili, modelli Fiera 1952. Pagamenti fino 30 mesi. Sempre straordinarie occasioni in çontanti. Matrimoniale, Salepranzo, Salottino, Anticamera, Cucina: blocco completo L. 199.000 - «VONA» - Via Cicerone n. 84. 6541

12) MATRIMONIALI L. 12

BUONE SISTEMAZIONI matrimoniali italiane estere procura personalmente signora Capozzi - Casellpostale 22 - Napoli. Inter pellabile Riservatezza. Massima moralità serietà segretezza.

SPUMANTE DA DESSERT
PASSITO LACRIMA CRISTI
BIANCO SECCO DA PESCE
SEDE SOCIALE FRASCATI - STABILIMENTO ROMA

GAS CUCINE a GAS con forno Fargas Triplex, Onofri, ecc. L. 32.000
SCALDABAGNI ELETTRICI e a GAS: SABIANA - COSMOS - SIEMENS, ecc., da L. 29.000
TERMOSIFONI ELETTRICI - Termoconvettori - Stufe elettriche e a GAS ultime novità da lire L. 2.200
RADIO RADIOFONOGRAFI FONOBAR delle MIGLIORI MARCHE
MAGNADYNE radiofonografo L. 84.000
TELEFUNKEN » 29.000
MARELLI » 22.500
MAGNADYNE » 23.000
TAVOLO fonografico » 10.000
RADIO occasioni » 10.000
FRIGORIFERI ALGIDUS - MAGNADYNE SILO - EISFINK - FIAT SIEMENS - SIBIR, ecc da L. 72.000
RASOI ELETTRICI - TOSTAPANE - CAFFETTIERE - ASCIUGACAPELLI
LAVATRICE HOOVER L. 75.000
LAVATRICE A.E.G. » 85.000
FRULLATUTTO » 29.000
ASPIRAPOLVERE » 18.000
LUCIDATRICI » 36.900
Le Marche sono la vera garanzia
RADIO SMIRE VIA DEL GAMBERO 16
TUTTO A RATE da Lire 2.000
GAS